

## **Libero Grassi, a 25 anni dalla sua morte in arrivo due film**

### **Figlia: «Abbiamo detto sì perché è una storia di denuncia»**

ALESSIA ROTOLO 27 AGOSTO 2016

**CRONACA** – I primi anni, subito dopo l'uccisione per mano mafiosa, diverse furono le richieste di raccontare la sua vita, ma la famiglia ha sempre rifiutato, fino a oggi: «Giusto che i giovani conoscano il suo sacrificio». Tra le iniziative anche l'intitolazione del giardino di piazza **Caboto alla moglie Pina Maisano recentemente scomparsa**

I primi tempi, subito dopo la sua morte, diverse furono le **proposte** di girare un film sulla sua vita, ma la famiglia ha sempre rifiutato. Quest'anno invece, a **25 anni** dalla sua morte, saranno addirittura **due le produzioni** dedicate alla vita di **Libero Grassi**, il coraggioso **imprenditore** palermitano che **si ribellò al racket delle estorsioni** e per questo fu ucciso il **29 agosto del 1991**. Un **docufiction** lo ha realizzato la **Rai** e andrà in onda su Rai 1 in prima serata proprio il giorno dell'anniversario, un'altra produzione è della **Tao Due** e andrà in onda sulle reti Mediaset a marzo dell'anno prossimo.

«Abbiamo accettato stavolta perché - spiega **Alice Grassi**, figlia dell'imprenditore e di Pina Maisano, scomparsa proprio l'otto giugno di quest'anno - **mio figlio che oggi ha 20 anni** un giorno, tornando da scuola, **mi disse che i suoi coetanei non conoscevano la storia di suo nonno**. In quel momento ho capito che dovevamo **raccontare la storia di mio padre anche alle giovani generazioni** per fare in modo che il suo messaggio e il suo sacrificio non vadano dimenticati». Quest'anno la ricorrenza è molto particolare per due motivi, uno perché sono 25 anni e poi perché sarà

il primo anno che la moglie di Libero non ci sarà, a commemorare l'imprenditore ci saranno i due figli Alice e Davide e il nipote, figlio di Alice:

«**Non ho ancora realizzato appieno che mia madre non c'è più** - continua - sarà difficile, quando mi soffermo a pensare che mia madre non c'è più divento molto triste. Già da qualche anno non era più in prima linea come un tempo, perché si stancava e cercavamo di non caricarla troppo di impegni. Quest'anno saremo io, mio fratello e mio figlio, **speriamo di essere all'altezza. Sento forte il peso della responsabilità del ricordo** di mio padre perché tutti mi cercano anche perché sono trascorsi **25 anni e mi rendo conto che mediaticamente ha più eco** ma per noi non è così, per noi **ogni anno ha lo stesso peso**».

Saranno due giorni di commemorazione organizzati dalla **famiglia Grassi insieme ad Addiopizzo**, si partirà **domenica 28 agosto** alle 10 da Porta Felice per la ormai consueta **pedalata** in memoria di Libero Grassi. **Lunedì 29 agosto** alle 7.45 (orario in cui venne ucciso) in via Vittorio Alfieri la commemorazione con la deposizione della stele con le autorità. Alle 10 ci si sposta in piazza Caboto per l'**intitolazione del giardino della piazza a Pina Maisano Grassi**. Infine sempre lunedì 29 alle 21 nell'atrio della Biblioteca Comunale di Casa Professa, **verrà proiettato il docufiction *Io sono Libero*** (in contemporanea in onda su Rai Uno).

«In passato abbiamo **cassato delle sceneggiature perché non ci interessa raccontare la storiella** - continua Alice Grassi - **noi volevamo un film di denuncia**, e le due produzioni che adesso hanno avuto il nostro benessere ci hanno convinto». Il forte volere della famiglia Grassi è quello che il messaggio del padre Libero arrivi anche alle giovani generazioni: «Una delle battaglie fondamentali di mio padre fu sulla **qualità del consenso** - aggiunge - è lo strumento che abbiamo, **se eleggiamo delle cattive persone, cattive persone amministreranno**. Ai tempi in cui mio padre lo denunciò pubblicamente c'era la democrazia cristiana, il consenso era controllato dalla mafia e questo controllo c'è sempre. **Quello che dico sempre ai ragazzi è di fare bene attenzione a chi votano e di non astenersi**».

E aggiunge: «Un'altra cosa importante è scegliere quando si fanno i propri acquisti e di privilegiare quelli prodotti da imprenditori schierati contro la mafia. **Il consumo critico è molto importante** perché si può scegliere chi finanziare con i propri acquisti. Poi l'ultima cosa che cerco sempre di spiegare ai giovani è quella di non cercare scorciatoie, **non cercare raccomandazioni**, ma di **fare bene il proprio dovere** perché ogni lavoro è utile alla società». Il prossimo anno a Palermo si voterà per la nuova amministrazione comunale, e Alice rivolge un appello alla politica e la cittadinanza: «**Mi auguro che i partiti candidino persone degne** di amministrare questa città e che i cittadini vadino a votare».